

IL CULTO DI SAN TEOBALDO



DIOCESI DI ALBA

La vita del santo

Un prezioso **Rotulo in pergamena** compilato a partire dal XIV secolo, custodito nell'Archivio Capitolare, narra la storia di San Teobaldo.

Nato nel **1100** circa a Vicoforte di Mondovì, San Teobaldo è compatrono della città di Alba, assieme a San Lorenzo. Quello del **ciabattino** fu il mestiere che il giovane imparò quando giunse da Vicoforte in cerca di lavoro e che praticò fino alla partenza per un pellegrinaggio verso Santiago di Compostela. Ritornato in città volle prendersi cura dei poveri e della Cattedrale, come sacrestano. Famoso è l'episodio noto come **il miracolo della farina**, quando la padrona della bottega da ciabattino presso cui aveva lavorato gli chiese di portare un sacco di grano al mulino per ricavarne farina. Teobaldo, però, lungo la strada ne distribuì tutto il

contenuto ai poveri. Timoroso delle conseguenze riempì di sabbia il sacco vuoto, lo lasciò sulla soglia di casa e fuggì. Nessuno capì il motivo della fuga, poiché la padrona aveva trovato il sacco pieno di farina e solo più tardi aveva saputo del gesto di generosità di Teobaldo. Richiamato ad Alba ed accolto con gioia dai cittadini, vi rimase fino alla morte avvenuta nel **1150**. Il suo corpo venne sepolto, come egli desiderava, nella nuda terra in un luogo nascosto tra la cattedrale e la chiesa di S. Silvestro. Si narra che, nel **1429**, il vescovo **Alerino Rambaudi** riportò alla luce le spoglie del santo ancor oggi conservate in un prezioso reliquiario nella cappella a lui dedicata. Il ritrovamento avvenne il 31 gennaio accompagnato dal suono miracoloso delle campane, che da allora, fino a qualche decennio fa, apriva la festa del santo.

INFO

Cattedrale di San Lorenzo
Via Vida, 1
12051 Alba (CN)
Telefono 0173 440000

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Tutti i giorni
9 - 19



1 • Cattedrale di San Lorenzo

NEI DINTORNI:

2 • Chiesa di S. Giovanni Battista

3 • Chiesa di San Giuseppe

4 • Chiesa di San Domenico
(affresco che ritrae il santo)

5 • Chiesa di Santa Maria Maddalena

IL CULTO DI SAN TEOBALDO

DIOCESI DI ALBA

Alba

*Testimonianze
artistiche*



Il ritrovamento dei resti mortali di San Teobaldo, nel 1429, portò nuovo vigore al culto del santo presso gli Albesi segnando la nascita di festività e cerimonie devozionali a cura, in particolare, della Compagnia dei Calzolari e determinando la realizzazione in quegli anni e nei decenni successivi di alcune opere artistiche di pregio.

L'Arca di San Teobaldo

Nel luogo in cui venne ritrovato il suo corpo dal vescovo Alerino, gli venne dedicata una cappella, ricostruita dal vescovo Paolo Brizio a metà del '600, e scolpita la cinquecentesca "Arca", che ne conserva le spoglie mortali. Il prezioso altare marmoreo, opera di Antonio Carlone e di collaboratori (1515-1525), fu voluto dal vescovo Andrea Novelli, nell'ambito del cantiere di ricostruzione della Cattedrale e dalla Corporazione dei Calzolari.



L'epigrafe del vescovo Alerino Rambaudi

Un'epigrafe figurata (1429), in caratteri gotici, murata sulla parete destra della cappella a lui dedicata ricorda l'episodio del ritrovamento delle sue spoglie. Teobaldo vi compare raffigurato con San Lorenzo secondo la tradizionale iconografia che lo vede umilmente vestito di un saio stretto in vita da una cintola, con la conchiglia del pellegrino sul petto, in atto di sorreggere con la mano sinistra un modellino di chiesa, per ricordare il suo ruolo di santo protettore della Cattedrale e della città, e di stringere nella destra un coltello, strumento della sua attività di ciabattino.



Il busto reliquiario

Preziosa opera quattrocentesca di oreficeria al suo interno fu chiuso il capo di San Teobaldo. Dall'epoca del ritrovamento del sue spoglie, quasi senza interruzione, la reliquia in esso conservata venne esposta e portata solennemente in processione in occasione di pubbliche calamità, di visite di sovrani o nelle maggiori festività. Memorabili sono rimasti i solenni pellegrinaggi che gli abitanti di Vicoforte dal 1711 in poi erano soliti fare ogni venticinque anni alla tomba di San Teobaldo.

